

## UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



## RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di  
STEFANO MODENA [stefano.modena@gmail.com](mailto:stefano.modena@gmail.com)

## Confermazioni a Roncegno: una festa di fede e comunità

Il 21 febbraio, presso la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, l'Unità Pastorale Santi Pietro e Paolo ha vissuto un momento di grande gioia: 32 ragazzi hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. A presiedere la celebrazione è stato l'arcivescovo Lauro Tisi, affiancato dal parroco don Paolo e dal diacono.

I cresimandi provenivano dalle tre comunità dell'Unità Pastorale: 15 da Roncegno, 10 da Marter e 7 da Novaledo. Accanto a loro, famiglie, padrini e madrine, catechiste e fedeli hanno condiviso una liturgia intensa e partecipata.

Nel loro intervento, le catechiste hanno ricordato il percorso vissuto in questi anni: un cammino fatto di ascolto, confronto e crescita, attraverso il quale i ragazzi hanno maturato la consapevolezza che essere cristiani significa scegliere di vivere secondo lo stile di Gesù.

Nell'omelia, l'Arcivescovo ha offerto una riflessione a partire dal Vangelo delle tentazioni nel deserto. Il deserto, ha spiegato, non è solo luogo di solitudine, ma simbolo della vita di ciascuno: spazio di bellezza e stupore, ma anche di prova, dubbio e paura. La "tentazione" non va intesa soltanto come caduta, bensì come prova, occasione in cui l'uomo esercita la propria libertà. È nella concretezza della vita che ognuno è chiamato a scegliere e a decidere.

Tre le provocazioni lasciate ai ragazzi. Anzitutto, la tentazione di costruire la vita sul possesso e sul denaro: Gesù ricorda che la felicità non dipende da ciò che si ha, ma dalle relazioni, dai volti incontrati, dagli abbracci e dai sorrisi condivisi.

La seconda riguarda il desiderio di apparire e di cercare consenso: la vita non si realizza inseguendo la spettacolarità o cercando di influenzare gli altri. Gesù non ha scelto la via del successo facile, ma quella della fedeltà e della condivisione. La vera gioia nasce dal camminare insieme,



dal fare comunità. Infine, l'invito a vivere illuminando il volto degli altri: chi dona luce, chi si spende per gli altri, scopre una gioia autentica e duratura. Chi vive solo per sé stesso si spegne; chi illumina gli altri, invece, trova pienezza. La celebrazione si è conclusa in un clima di gratitudine e festa. Un grazie sincero è stato rivolto alle catechiste, a don Paolo e al diacono per l'impegno e la dedizione con cui hanno accompagnato i ragazzi fino a questo importante traguardo. La Confermazione non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di un cammino nuovo, nel quale i giovani sono chiamati a testimoniare con coraggio e semplicità lo stile di vita di Gesù.

*Una mamma*

## Inizio della quaresima

Con la celebrazione del mercoledì delle ceneri, quest'anno il 18 febbraio, anche come comunità cristiana di Roncegno abbiamo dato l'avvio al periodo forte della Quaresima.

Un periodo che vedrà come ricorrenza fissa quella della Via Crucis, il venerdì alle 18, ma anche percorso di rinnovamento che abbia inizio, come da esortazione di Papa Leone, dall'ascolto della Parola di Dio, come momento per entrare in relazione con Dio e riconoscere il grido dell'umanità. Un'azione che non sia solo individuale, ma comunitaria.

La celebrazione del mercoledì delle ceneri, svoltasi a Roncegno alle 20, ha quindi permesso alla comunità parrocchiale di fare memoria di questo momento, ma anche di iniziare con slancio questo tempo che non è di mortificazione, ma di vivificazione per liberare nell'uomo le energie d'amore e fargli scoprire forme di perdono, generosità e servizio.

## Prima delle parrocchie

In un incontro pubblico, svoltosi mercoledì 25 febbraio, il prof. Emanuele Curzel, su invito dell'Associazione InDialogo, ha presentato il suo ultimo volume "Prima delle parrocchie, comunità rurali e chiese in area trentina". L'opera, monumentale nella sua ricerca certosina di documenti e vicende che hanno interessato le prime comunità cristiane dei nostri paesi, è stata presentata in modo molto accattivante attraverso aneddoti e vicende anche personali, che hanno aiutato a portare in risalto non solo come veniva vissuta la fede nei tempi del medioevo, ma anche a dare uno spaccato curioso di vita vissuta, dei valori e delle condizioni di vita.

Nei secoli dell'alto Medioevo, la presenza ecclesiastica sul territorio si articolava attraverso una pluralità di chiese: pievi, cappelle, chiese battesimali, monasteri e oratori privati. La funzione di ciascuna non era rigidamente codificata come avverrà più tardi.

La pieve, ad esempio, svolgeva spesso un ruolo centrale in quanto sede del fonte battesimale, ma ciò non implicava automaticamente un controllo esclusivo su un territorio chiaramente delimitato. Le comunità cristiane si riconoscevano in luoghi di culto che non sempre coincidevano con circoscrizioni territoriali precise.

Il libro prende in esame anche i processi di formazione delle parrocchie, spesso lento e non lineare e comunque avvenuto secoli dopo la costruzione della prima chiesa, la presenza dei primi sacerdoti e la presa di coscienza della comunità locale del proprio ruolo.

La serata è stata anche l'occasione per un focus particolare sulla realtà di Roncegno, con le prime citazioni della presenza di una chiesa del 1298, con trasformazione in parrocchia però "solo" nel 1460 o 1461, anche se il documento di erezione emanato da papa Innocenzo VIII data solo il 1492,



probabilmente come punto di arrivo di un processo iniziato decenni prima. Una realtà ecclesiale quindi che ha una storia di più di sette secoli alle spalle; storia che ha plasmato anche quello che siamo oggi.

## Mercatino missionario di primavera

Anche quest'anno, con l'entusiasmo che abbiamo riscosso lo scorso anno, magari in occasione diversa - era infatti l'8 marzo, in occasione della festa della donna -, abbiamo voluto ripetere l'iniziativa di un mercatino floreale a scopo di beneficenza.

Ci ha stimolato e anche stupito l'interesse e la disponibilità della nostra gente, sempre generosa.

Grazie anche a un privilegiato trattamento della Azienda Agricola di Monica Cappello, che ringraziamo, quest'anno abbiamo potuto anticipare la vendita il sabato 28 febbraio, con un certo anticipo rispetto ai tempi dei primi abbelli-



menti casalinghi. Sempre attenti i nostri paesani che abbiamo potuto servire in piazza Montebello, tant'è che le offerte hanno inciso per circa il 20% del valore totale del ricavato. Siamo così soddisfatti che il nostro progetto di aiuto al centro sanitario di Kouve' in Togo venga sostenuto dalla nostra gente.

Si tratta di sostenere, tramite le suore della Provvidenza che lo presenziano, un dispensario di salute di periferia, dove vengono curate sia le donne sieropositive in stato di gravidanza che i bimbi nati con la stessa patologia. Con molta soddisfazione del gruppo dopo due ore abbiamo esaurito la vendita di 150 violette e di 50 primule.

P.P.

## In ricordo di Vittorio Montibeller

*Caro nonno Vittorio,  
con queste semplici parole volevamo ringraziarti.  
Grazie per tutto quello che ci hai insegnato e per tutto quello che sei riuscito a fare per noi.*

*Ci hai trasmesso il valore della semplicità, della bontà, dell'altruismo, ma soprattutto ci hai insegnato ad essere resilienti davanti alle situazioni più difficili.*

*Noi ti ricorderemo proprio così: tenace, invincibile ma sempre col sorriso e la battuta pronta.*

*Ora sarai lassù, fra quelle cime che tanto amavi... dal Fravort alla Ilba, fino alla Confine e su, in cima alle Crepene con i tuoi adorati cani.*

*Ciao, nonno meraviglioso, au-revoir mon papi, non ti dimenticheremo mai.*

*Michela, Loretta, Davide, Lorenzo,  
Giada, Andrea, Giorgia Sole, Antonio*



# RONCHI



A cura di  
ALESSANDRO CAUMO [alessandro.caumo@libero.it](mailto:alessandro.caumo@libero.it)

## Visita pastorale

Il 24 gennaio di quest'anno entra a far parte a pieno titolo di quelle date che nella storia recente della nostra comunità cristiana meritano di essere segnate e ricordate.

La visita pastorale alla comunità di Ronchi avviene esattamente una settimana dopo la celebrazione di sant'Antonio abate in cui l'arcivescovo era già stato nel nostro paese, ma per dedicare tale festività all'intero mondo contadino della nostra vallata.

Più intima e più circoscritta alla nostra vita parrocchiale è stata la messa serale del 24 gennaio. Una bella partecipazione animata dalle varie realtà che compongono il nostro paese: le importanti realtà del volontariato, il comitato pastorale, il consiglio affari economici, l'amministrazione comunale, il coro parrocchiale, i vari gruppi di catechesi, il gruppo di preghiera. Tanti mattoncini che messi insieme formano la nostra Chiesa.

A dare il benvenuto a mons. Lauro Tisi ci hanno pensato i vari rappresentanti delle associazioni di volontariato in cima a via Marchi. Pochi passi per raggiungere il sagrato della chiesa dove l'intera comunità si era data appuntamento per dare ufficialmente il benvenuto all'arcivescovo. Qui i bambini del paese con l'aiuto dei genitori, del coro parrocchiale e del maestro Nello Pecoraro hanno salutato mons. Tisi con il celebre inno di Ronchi: "Ronchi siamo noi". Prima dell'inizio della messa c'è stato anche il saluto del sindaco Federico Ganarin a nome dell'amministrazione comunale.

Un saluto è giunto anche da Debora Caumo in rappresentanza del comitato pastorale parrocchiale.

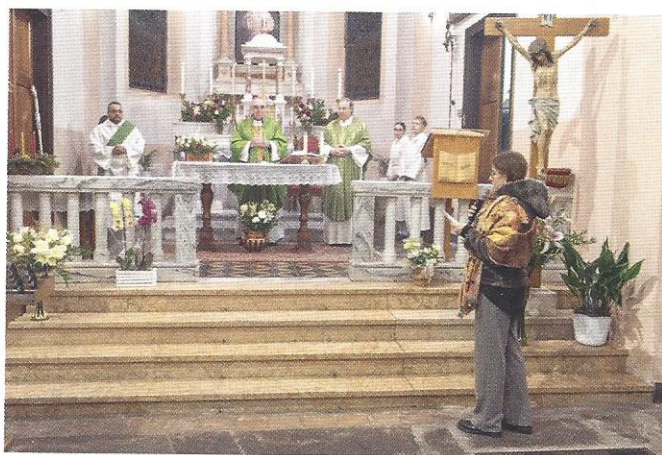
Nell'omelia mons. Lauro Tisi ha evidenziato come in questi giorni di visita pastorale a Ronchi, in particolar modo agli anziani e malati, ha incontrato una comunità viva e unita. In un tempo storico, ha ricordato l'Arcivescovo, in cui le brutte notizie hanno sempre la prevalenza è necessario evidenziare e far emergere le bellezze che ci sono nelle nostre comunità, gli esempi di amore e di fratellanza ma anche di



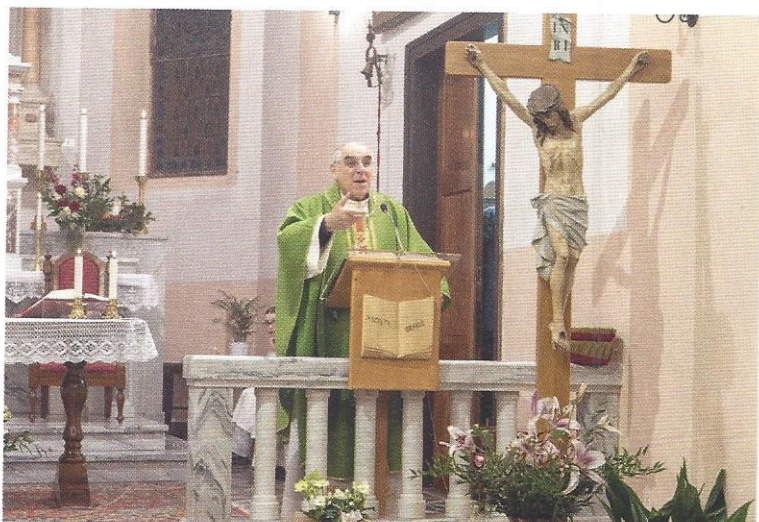
Il benvenuto sul sagrato della chiesa all'Arcivescovo



Il saluto con il sindaco e il parroco



Il saluto di benvenuto a nome del comitato parrocchiale





solidarietà nei confronti dei fratelli più deboli oppure quando una persona si prende in carico un'altra meno fortunata o solamente rimasta più indietro.

Ci sono segni concreti e tangibili di amore cristiano a Ronchi, ha concluso Sua Eccellenza, ed è bene prendersene cura e continuare su questa strada mettendo sempre Gesù Cristo come faro del nostro agire nel nostro pellegrinaggio terreno.

La celebrazione è proseguita con l'offertorio animato dai bimbi e ragazzi della catechesi. Al termine della celebrazione prima della benedizione finale anche il parroco don Paolo ha voluto ringraziare mons. Tisi della sua presenza in questi giorni di visita pastorale rimarcando con gratitudine quel gruppo nutrito di fedeli che si occupa quotidianamente non solo della chiesa e del suo decoro ma che si impegna nel complesso nella vita comunitaria.

Le foto di rito con i vari gruppi hanno concluso la serata di festa in chiesa; serata che tuttavia è proseguita nella palestra comunale dove un ricco momento conviviale ha favorito la possibilità di scambiare un saluto e quattro chiac-

Il segno della pace col mondo dei volontari



I rappresentanti delle varie associazioni di volontariato



chiere con l'arcivescovo Tisi. A degna conclusione, come ogni festa che si rispetti, è stata offerta a tutti i presenti una gustosa torta a memoria di questa visita pastorale. Un ringraziamento d'obbligo a tutte quelle persone volontarie ed associazioni che hanno organizzato veramente un bel momento comunitario per trascorrere tutti insieme una serata attorno a Sua Eccellenza.

*Per le foto si ringrazia Roberta Capra*

## W il Carnevale

Seppur il calendario quest'anno abbia presentato un Carnevale "breve" per far posto all'imminente periodo quaresimale, il locale circolo comunale pensionati ha trovato ugualmente il tempo e le energie per proporre quella che ormai è la tradizionale commedia di Carnevale.

Presi da trucco, costumi, parrucche e prove generali, gli allegri e spassosi protagonisti della commedia hanno presentato ai soci una divertente trama che ha rubato numerosi applausi ai presenti. Un pomeriggio in allegria, continuato con una merenda e un brindisi tutti assieme.

Il Circolo ricorda il prossimo appuntamento nella giornata del Sabato Santo (prossimo 4 aprile) con il tradizionale Gloria pasquale.



## 'Ncontramarzo

Un omaggio alla tradizione ma anche un modo per iniziare a salutare l'imminente arrivo della primavera. Parliamo del 'Ncontramarzo che anche quest'anno a Ronchi ha visto protagonisti principali i bimbi e ragazzi, che con i loro campanelli e strumenti affini hanno voluto richiamare l'arrivo della bella stagione. Una bella tradizione che unisce le famiglie, ma in generale tutto il paese. Quest'anno l'itinerario, molto apprezzato, ha visto i partecipanti andare

in passeggiata per richiamare la primavera da via Trozzo, passando per maso Facchini, maso Bonei e facendo ritorno sul Sentiero dell'Amicizia. Terminata la camminata i partecipanti si sono potuti ristorare con una gustosa merenda. Portare avanti questi momenti di comunità e di tradizione, soprattutto trasmettendoli ai più piccoli, è molto importante per il nostro paese e quindi è doveroso un ringraziamento agli organizzatori: all'Ente gestore della scuola dell'infanzia, alle insegnanti, ai vigili del fuoco volontari per aver scortato in sicurezza i partecipanti e agli alpini per aver collaborato con il momento conviviale.

E ora che la primavera abbia inizio!

## Un saluto a don Augusto

Nata da un'idea del Gruppo Alpini di Ronchi, lo scorso 14 febbraio una quarantina di partecipanti si sono diretti con il pullman in Primiero, esattamente a Canal San Bovo, per far visita all'ex parroco don Augusto Pagan.

L'occasione è stata propizia per donare a don Augusto un quadro con all'interno una foto ricordo scattata circa quindici anni fa davanti alla chiesetta alpina delle Desene. Felice ed emozionato don Augusto di questa visita. Appena arrivati nella parrocchiale dei Ss. Bovo e Bartolomeo e dopo averlo salutato, don Augusto ha celebrato una messa per i partecipanti.

All'interno della celebrazione ha voluto ricordare i dieci anni di operato a Ronchi (dal 2005 al 2015), ricordando tanti volti di persone incontrate, con un pensiero speciale a quelli che non ci sono più.

Terminata la messa il gruppo si è spostato con don Augusto in un noto ristorante di Transacqua dove davanti a gustose pietanze sono potuti riaffiorare numerosi ricordi e il festeggiato ha raccontato come prosegue il suo cammino sacerdotale nel Primiero.

Prima del ritorno a casa una tappa quasi obbligata alla vicina statua della "Guana del Primiero", personaggio mitologico, opera dello scultore Marco Martalar, alta 7 metri e realizzata con oltre 2000 pezzi di legno e radici raccolti nei boschi schiantati dalla tempesta Vaia.



## MARTER



A cura di  
GIANLUCA MONTIBELLER [glmontibeller@gmail.com](mailto:glmontibeller@gmail.com)

## Tanti auguri!

Lo scorso 19 febbraio Marta Colleoni ha raggiunto lo straordinario traguardo dei 98 anni che ha festeggiato con i suoi familiari.



## Giornata per la Vita

In occasione della Giornata per la Vita, domenica 1° febbraio sono state distribuite le primule. Non importa l'ammontare delle offerte, ma vogliamo ringraziare per la sensibilità quanti hanno sostenuto questa iniziativa.



## Confermazione

Sabato 21 febbraio nella chiesa di Roncegno, i ragazzi di Marter dell'ultimo anno di catechesi hanno ricevuto il sacramento della Cresima.

In occasione della visita pastorale del nostro vescovo Lauro Tisi, hanno avuto la fortuna di celebrare proprio con lui la Confermazione.

Come catechista ringrazio Rebecca, Teresa, Maria Giulia, Nicolas, Edoardo, Marysol, Veronica, Noemi, Leonardo e

Stefano per aver portato a termine un percorso di catechesi, iniziato sette anni fa, con impegno e dedizione. Certo, simpatia e marachelle non sono mancate, ma hanno reso me orgogliosa di averli accompagnati fino al giorno della loro Cresima. Auguro a tutti loro una lunga e piena vita di gioia e serenità, seguendo sempre il cammino che nostro Signore ha scelto per loro.

*Chiara Stenico*



## Anagrafe

### Defunti



19 febbraio  
**ROSA HELFSBERGER**  
di anni 86

La scomparsa della nostra cara Rosy lascia un grande vuoto non solo nel cuore dei suoi familiari, ma anche nella nostra comunità parrocchiale.

La ricordiamo con infinita gratitudine per aver reso la canonica, per tanti e lunghissimi anni, una casa accogliente, al servizio del nostro caro Don Luigi e di tutta la comunità. Tutto questo in un costante e gratuito volontariato elargito anche alle persone sole e anziane della casa di riposo di Roncegno.

Rosy, il tuo ricordo è una luce che ci guida nel nostro vivere quotidiano. Grazie per la tua dedizione instancabile, il tuo sorriso, la tua generosità e la tua dedizione ai bisogni della parrocchia: non saranno mai dimenticati. Con la tua voce, la tua dedizione al canto liturgico, hai reso le nostre celebrazioni più belle e solenni. La tua voce ci mancherà, ma resterà per sempre nei nostri ricordi. Grazie per aver condiviso la tua voce e la tua fede con noi. Che il tuo canto possa ora continuare a lodare il Signore in eterno.

# NOVALEDO



A cura di  
 STEFANIA DE NITTO [stefania.denitto@gmail.com](mailto:stefania.denitto@gmail.com)  
 LORENA DEBORTOLO [lorenadebortolo@gmail.com](mailto:lorenadebortolo@gmail.com)  
 GIULIA CURZEL [giulia.curzel@gmail.com](mailto:giulia.curzel@gmail.com)



## Giornata per la Vita

Come ogni anno, la prima domenica di febbraio si è svolta la Giornata per la Vita per sensibilizzare sul valore della vita, che nel mondo di oggi sembra banale, ma non lo è per nulla.

Alla messa sono state invitate in modo speciale le famiglie dei bambini che sono stati battezzati nel 2025, le quali han-

no risposto positivamente, partecipando con i loro piccoli in un clima di gioia e tenerezza.

Alla fine della messa le famiglie hanno ricevuto un piccolo dono come ricordo e fuori dalla chiesa sono state vendute le primule, a beneficio dei C.A.V. trentini.

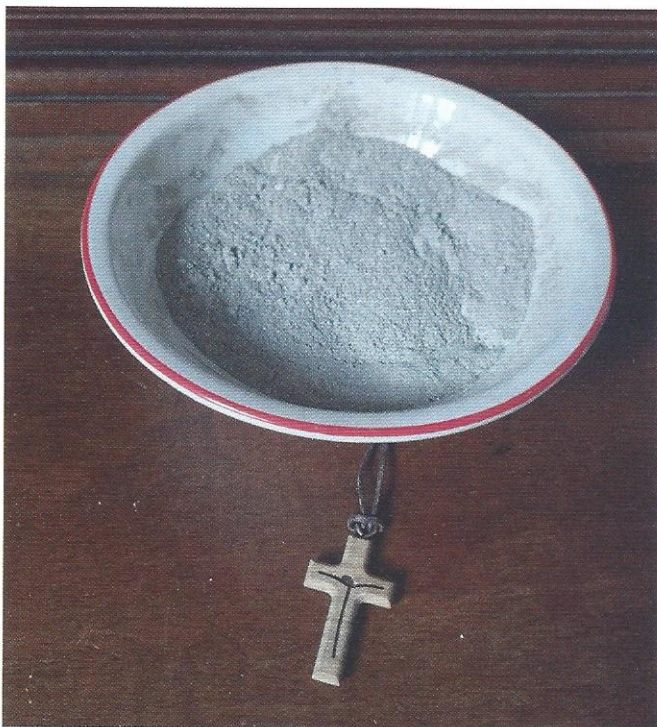


## Quaresima 2026

Ogni anno il Mercoledì delle Ceneri con il suo rituale ci riporta a una dimensione spirituale più seria, dopo il Carnevale. Anche se possono sembrare strani e ripetitivi, i gesti della liturgia ci fanno entrare in un clima di conversione e cambiamento verso la Pasqua.

Nella celebrazione liturgica del primo giorno di Quaresima, quando il diacono Michele ci ha posto sul capo la cenere, ognuno di noi è stato invitato a pensare alla nostra realtà umana, alla nostra fragilità anche se a volte ci sentiamo onnipotenti!

Questo cammino ci aiuti ad avvicinarci alla Pasqua non come un momento fine a sé stesso, ma come proponimento di cambiamento per aiutarci a essere vicini a Dio e ai fratelli.



## Sacramento della Confermazione

Sabato 21 febbraio 2026, presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, si è svolta la celebrazione del sacramento della Confermazione per i ragazzi appartenenti all'Unità Pastorale. È stato un momento di grande gioia e di profonda partecipazione per le famiglie e per tutta la comunità.

In particolare, la parrocchia di Sant'Agostino ha accompagnato in questo importante passo del cammino cristiano Agata, Cristian, Eric, Gaia G., Gaia R., Nicolas e Nicolò. I giovani sono stati seguiti e preparati durante il loro percorso dalla loro catechista Laura, che li ha guidati con impegno e dedizione fino a questo giorno significativo.

La celebrazione è stata presieduta dal vescovo don Lauro Tisi, affiancato dal parroco don Paolo Ferrari e dal diacono Michele Mastrolitti, che hanno condiviso con i ragazzi e con i presenti questo momento speciale di fede.



Durante la cerimonia ha animato i canti il coro "Voci dell'Amicizia" che con la musica ha contribuito a rendere più solenne e partecipata la celebrazione.

Nel cartellone preparato per l'occasione, dove erano riportati i nomi di tutti i ragazzi delle parrocchie, era presente la frase di Papa Francesco: "Nella Cresima riceviamo lo Spirito Santo e la pace: quella pace che dobbiamo dare agli altri". Un messaggio significativo che richiama i ragazzi a vivere ogni giorno il dono ricevuto e a portare pace e testimonianza nella vita di tutti i giorni.

La giornata si è svolta in un clima di festa e condivisione, lasciando ai ragazzi e alle loro famiglie un ricordo prezioso di questo importante momento del loro cammino spirituale.

*la catechista Laura*

## Oratorio sempre in movimento

Durante questo Carnevale ci si è proprio divertiti in oratorio grazie alla doppia attività dei nostri animatori!

Domenica 8 febbraio una scatenata baby dance ha riscaldato la piazza del paese: indossati i panni di simpatici nanetti, gli animatori hanno ballato e saltato durante la tradizionale festa di Carnevale seguiti da tanti bambini ma anche dai loro genitori.



Venerdì 13 il divertimento è continuato in oratorio. Tante mascherine hanno mangiato golosi gnocchi e dolcetti per poi giocare nella maniera più semplice possibile ma con il sorriso ben stampato sul viso.

Tante sono le nostre idee per grandi e piccoli: vi segnaliamo intanto il mercatino dei fiori del giorno di Pasqua, attività che portiamo avanti quale autofinanziamento per le nostre attività.

Grazie.

## Battesimo

Domenica 22 febbraio **MARCO ANTONIOLLI** ha ricevuto il Santo Battesimo accompagnato da mamma Giulia e papà Thomas e ha fatto il suo ingresso nella comunità cristiana, accerchiato dall'affetto dei padrini e dei familiari. Che la gioia di questo giorno speciale lo illumini nell'incontro personale con Gesù e aiuti i genitori e gli adulti intorno a lui a essere un buon esempio di vita!

## Anagrafe

### Defunti



7 febbraio  
**CARMELA ROZZA**  
anni 93

